



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

- PIAO 2025/2027 -

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT

Adottato in data 23/12/2024 con delibera dell'Assemblea Consortile n. 4
ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 113/2021

SOMMARIO

Normativa e scopo	2
Prima elaborazione del PIAO	2
PIAO	3

NORMATIVA E SCOPO

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.

Il PIAO si pone quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 (a seguire DM), concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono all'adozione di un PIAO semplificato.

PRIMA ELABORAZIONE DEL PIAO

L'Azienda Consorziale Trasporti - ACT rientra tra le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti e, pertanto, il presente PIAO è realizzato nella modalità semplificata.

Il presente PIAO, relativo al periodo 2025-2027, prende in considerazione la documentazione approvata nel corso del 2024 in ACT e relativa al 2025.

Nel corso di questo aggiornamento del PIAO si sta provvedendo ad uniformare gradualmente il termine per l'approvazione di tutti gli strumenti di programmazione operativa che vengono integrati nel PIAO.

Attualmente ACT è riuscita a programmare un'approvazione uniforme del PTPCT e del PIAO.

PIAO

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE						
SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	Denominazione: Azienda Consorziale Trasporti - ACT Partita IVA: 003535510357 Natura: Consorzio di enti locali, costituito ai sensi degli artt. 30, 31 e 114 del D.Lgs. 267/2000 Consorziati: - Comune di Reggio Emilia al 38% - Provincia di Reggio Emilia al 29% - 41 Comuni della Provincia di Reggio Emilia per il restante 33% Recapiti: E-mail: actre@actre.it Pec: actre@pec.actre.it Tel. +39 0522 927.611						
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="161 1021 470 1059">2.1 VALORE PUBBLICO</td><td data-bbox="488 1021 1434 1059">Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.</td></tr> <tr> <td data-bbox="161 1061 470 1099">2.2 PERFORMANCE</td><td data-bbox="488 1061 1434 1099">Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.</td></tr> <tr> <td data-bbox="161 1102 470 1167">2.3 RISCHI CORRUTTIVI</td><td data-bbox="488 1102 1434 2022"> La sezione è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 1, lettera c) del DM del 30 giugno 2022. Tale sezione viene predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. La sezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene: 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi; 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo; 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico; 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati; 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure; </td></tr> </table>	2.1 VALORE PUBBLICO	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.	2.2 PERFORMANCE	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.	2.3 RISCHI CORRUTTIVI	La sezione è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 1, lettera c) del DM del 30 giugno 2022. Tale sezione viene predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. La sezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene: 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi; 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo; 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico; 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati; 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
2.1 VALORE PUBBLICO	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.						
2.2 PERFORMANCE	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.						
2.3 RISCHI CORRUTTIVI	La sezione è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 1, lettera c) del DM del 30 giugno 2022. Tale sezione viene predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. La sezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene: 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi; 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo; 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico; 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati; 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;						

	7) la programmazione dell’attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l’accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 2013. L’aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. L’aggiornamento del presente PIAO rinvia al PTPCT 2025-2027, poiché approvato al medesimo termine del PIAO a Dicembre 2024. Il PTPCT 2025-2027 è da considerare parte integrante e sostanziale del presente PIAO.
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall’Ente: - Organigramma; - Livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili e Modello di rappresentazione dei profili di ruolo come definiti dalle linee guida di cui all’art. 6 ter comma 1 del D.Lgs. 165/2001; - Ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio; - Altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati. Articolazione degli uffici in ACT Il personale del Consorzio è attualmente composto da un solo dipendente in comando presso un’altra azienda. Il Consorzio si avvale di un Direttore Generale, nominato con Delibera del CdA n. 5 del 20/12/2023, in carica sino al 31/12/2024, il cui livello di responsabilità organizzativa e le cui competenze sono disciplinate all’articolo 28 dello Statuto consortile. L’Assemblea ha individuato in sè stessa l’organo di indirizzo politico della stessa. Non ci sono uffici di diretta collaborazione con l’organo politico.
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	Non applicabile ad ACT.
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE	Non applicabile ad ACT.
SEZIONE 4: MONITORAGGIO	Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti, come ACT.